

L'EDITORIALE di Francesco Chiappetta

## Papa Francesco: un intervento forte per la pace in Medio Oriente

Se la Chiesa è viva deve sorprendere: le parole di Papa Francesco delineano una presenza attiva della Chiesa nella società, sia ai più alti livelli della politica, sia al servizio dei più deboli. E per primo il Papa ha reso reale questo principio con l'inedito incontro di preghiera che si è tenuto in Vaticano con Shimon Peres e Abu Mazen, invocando la pace in Medio Oriente. Tre religioni, cristiana, ebraica e musulmana, si sono incontrate per compiere un gesto simbolico che ha colpito l'opinione pubblica, ed ha inevitabilmente vincolato i protagonisti mediorientali ad un maggiore impegno per lo sviluppo positivo dei negoziati. Già dalla modalità scelta per la invocazione, ciascuno seguendo la propria religione, in uno schema "ternario" e non quale preghiera interreligiosa, sottolinea il fulcro centrale del dialogo che si vuole impostare: il pieno rispetto di ogni credo e, di conseguenza, l'identica importanza attribuita a ciascuno dei presenti; un chiaro invito ai due leader di considerarsi con pari dignità e peso politico, al di là delle valutazioni che finora hanno bloccato il processo di pace.



L'abbraccio storico tra Peres ed Abu Mazen potrebbe essere il primo segnale di un nuovo corso tra le diplomazie dei due popoli, offrendo una speranza di pacificazione ad una terra tormentata. E il gesto forte di Papa Bergoglio indica a ciascuno di noi il compito di un buon cristiano: impegnarsi con tutte le proprie energie per compiere il Bene, senza ritrarsi dinanzi alle difficoltà.

### INDICE

TERRITORIO - Gli Etruschi: la storia e l'arte di una civiltà ancora da scoprire

RICERCA - Cluster Tecnologici Nazionali, ricerca su Ambient Assisted Living

FORMAZIONE - Corsi di Perfezionamento del Progetto SHELL: una importante occasione formativa

NEWS FROM AON - Aon Political Risk Map 2014: rischio politico in aumento nei BRICS

## TERRITORIO

## Gli Etruschi: la storia e l'arte di una civiltà ancora da scoprire

di Prof. Riccardo Pelliccioni

Di questa antica popolazione d'Italia, insediata soprattutto nelle odierne regioni di Toscana e Lazio, Umbria settentrionale, Emilia Romagna e Lombardia se ne è parlato tanto, e tanto ancora se ne parla. Sulle origini degli Etruschi furono sostenute sin dall'antichità tre opposte tesi: italica (Dionigi di Alicarnasso), orientale, da una regione dell'Asia Minore (Erodoto) e settentrionale, dall'Europa centrale (Livio). Una quarta tesi, avanzata dagli studiosi contemporanei ha ipotizzato una coesistenza delle prime tre teorie.

Gli Etruschi, poiché inseriti nella scia della civiltà villanoviana, costituirono nel IX secolo a.C. varie Città-Stato che, grazie ai proventi di agricoltura, allevamento, attività minerarie e commercio, fecero ricca e potente la nazione etrusca. Ciò permise, fra l'VIII ed il VII secolo, l'inizio di un'espansione territoriale e marittima che portò gli Etruschi a controllare buona parte dell'Italia meridionale e del Mediterraneo occidentale.

Nel corso del V secolo, ebbe però inizio il declino della potenza etrusca: la riscossa delle colonie greche a sud e l'affermazione di popoli italici come i latini e i sanniti al centro, la discesa dei galli a nord e, soprattutto, la prepotente crescita di Roma strinsero come in una tenaglia le Città-Stato etrusche che, nel giro di un paio di secoli si videro completamente ridimensionate. Nel 295, con la sconfitta di Sentino a opera dei romani, gli Etruschi subirono il colpo finale e, in pochi decenni, finirono completamente assoggettati ai nuovi signori d'Italia.

L'arte etrusca è arrivata sino a noi e ci è nota soprattutto attraverso testimonianze funerarie provenienti da necropoli quali Cerveteri, Tarquinia, Chiusi etc. dalle statue di terracotta rinvenute nelle sepolture, si avverte la graduale affermazione di una tendenza realista nella rappresentazio-



ne delle fisionomie, di una ritrattistica vera e propria, a differenza della contemporanea arte greca, che si orientò piuttosto alla idealizzazione dei ritratti. Gli Etruschi eccelsero nella lavorazione dei metalli e realizzarono straordinari oggetti di oreficeria e alcune famosissime statue bronzee quali la Lupa capitolina (VI sec. a.C.), l'Arringatore (II° sec. a.C.) e il celebre modello bronzeo del fegato di animale (ovino) rinvenuto a Piacenza, connesso alla pratica divinatoria dell'aruspicina, cioè l'arte di fare previsioni sul futuro in base all'osservazione delle viscere degli animali sacrificati, caratteristica della religiosità etrusca.

Da ultimo, per concludere questo piccolo quadro generale, c'è la questione della lingua. Mentre infatti la scrittura etrusca, documentata sin dal VII° sec. a.C. e fondata su un alfabeto d'origine greca, non presenta grandi difficoltà di interpretazione, la lingua invece è in gran parte ancora oscura a causa della perdita totale della letteratura etrusca; i testi giunti fino a noi sono, infatti, per lo più sepolcrali e limitati ai titoli, all'età ed all'occupazione del defunto.

Tanto altro ancora c'è da comprendere riguardo alla civiltà etrusca. Personalmente posso affermare che lo studio della civiltà etrusca pervade la mia anima e il mio essere. La sua presenza nella mia vita è costante, come, a saper guardare, lo è nel nostro vivere quotidiano.

## RICERCA

## Cluster Tecnologici Nazionali, ricerca su Ambient Assisted Living

di Loredana Scarano

Il MIUR ha recentemente lanciato l'iniziativa HIT2020, Horizon Italia 2020, che delinea una originale strategia per rafforzare la partecipazione italiana al programma europeo Horizon 2020, assegnandole un rilievo fondamentale per il futuro del Paese. Il programma valorizza il ruolo della ricerca per la sua capacità di intercettare le sfide sociali e farne occasioni per migliorare la vita dei cittadini e la competitività delle imprese e dei territori.

I Cluster Tecnologici Nazionali, progettati nel 2012 a seguito di una iniziativa del MIUR in preparazione della nuova strategia Horizon 2020, costituiscono una modalità operativa di collaborazione strategica e strutturata tra ricercatori e utilizzatori della ricerca. I Cluster Tecnologici sono aggregazioni organizzate di imprese, università ed altre istituzioni pubbliche e private di ricerca e innovazione, idonee a contribuire alla competitività internazionale sia dei territori di riferimento sia del sistema economico nazionale (art. 1, comma 4, Bando MIUR D.D. 30.5.2012, n. 257).

I Cluster, per dimensione operativa e di investimento, hanno mobilitato una parte importante del Paese attorno a otto priorità tematiche (Chimica verde, Agrifood, Tecnologie per gli Ambienti di Vita, Scienze della Vita, Tecnologie per Smart Communities, Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina, Aerospazio, Fabbrica intelligente), sulle quali sono ora disponibili piani di sviluppo strategico e progettualità concrete.

I Cluster Tecnologici Nazionali inoltre hanno consentito di includere le Regioni nel processo di definizione di obiettivi strategici e priorità, richiedendo una piena condivisione delle fasi operative di implementazione, fino ad integrare tali



obiettivi in accordi di programma congiunti. Infatti essi sono finalizzati ad aumentare l'impatto delle politiche regionali per lo sviluppo dei settori strategici in termini di competitività delle aree produttive e scientifiche esistenti ed a valorizzare la partecipazione delle realtà eccellenti, con competenze e metodologie di supporto alla ricerca ed all'innovazione. Pertanto, i Cluster Tecnologici Nazionali rappresentano una concreta possibilità per sperimentare modalità collaborative nuove e adeguate alle sfide di Horizon 2020.

Nell'ambito della priorità tematica "Tecnologie per gli Ambienti di Vita" (TAV), il cluster annovera al suo interno tre progetti, con i quali ci si pone l'obiettivo di sviluppare tecnologie e soluzioni le cui ricadute interessano principalmente due aspetti essenziali della società e dell'economia, italiana ed europea: il crescente invecchiamento della popolazione e gli aspetti energetici e di sicurezza negli spazi abitativi.

Dal punto di vista del contesto sociale, la motivazione principale dell'attività del cluster TAV è nel cambiamento demografico e, specificamente,

*(Continua a pagina 4)*

## RICERCA

## Cluster Tecnologici Nazionali, ricerca su Ambient Assisted Living

(Continua da pagina 3)

nel crescente invecchiamento della popolazione. Ciò implica non solo sfide, ma anche opportunità per i cittadini, i sistemi sociali e sanitari, nonché l'industria e il mercato europeo. L'Europa, come molte altre parti sviluppate del mondo, è nel mezzo di una transizione demografica che è destinata a trasformare in modo radicale il modo in cui sono strutturati gli ambienti di vita delle nostre società: la casa, gli ambienti di lavoro, gli ambienti pubblici. Gli aspetti salienti di tale trasformazione sono esaminati in diversi documenti prodotti dagli organismi europei.

A livello europeo è stata coniata la locuzione "Ambient Assisted Living" (AAL) al fine di affrontare, progettare e finanziare nel medio/lungo periodo interventi a sostegno dell'autonomia di utenti deboli: anziani e persone con disabilità.

Gli obiettivi compresi all'interno dell'AAL sono quelli di fornire tecnologie di assistenza compatibili con le esigenze e le aspettative dell'anziano/disabile, fruendo di spazi abitativi tecnologicamente assistiti che consentano:

- una maggiore sicurezza, attraverso una infrastruttura tecnologica adeguata nonché una rete di collegamenti socio-sanitari che consenta di effettuare controlli della salute (come nel caso

di malattie croniche) e che reagisca in presenza di criticità manifestate dall'occupante (caduta, malore, ...) o in presenza di fonti di pericolo (allagamento, incendio, fuoriuscita di gas, intrusione, ...);

- una maggiore facilità nel continuare a svolgere le ordinarie attività giornaliere, attraverso il supporto di adeguati strumenti di automazione all'interno dell'ambito domestico e di lavoro.

La SI-IES Srl da sempre si pone l'obiettivo di sfruttare le potenzialità offerte dalle innovazioni tecnologiche e ICT per affrontare i mutamenti del mercato. L'ICT è una materia trasversale che permette il suo utilizzo negli ambiti più disparati spaziando dalla domotica alla telemedicina, dalla sicurezza all'incremento dell'efficienza dei processi.

Mettendo a valore la sua ventennale esperienza, la SI-IES Srl, già impegnata come partner del Distretto Tecnologico sulla Domotica (Domus), vede la sua partecipazione al Cluster TAV fornendo consulenza in ambito delle attività formative del progetto SHELL, Ecosistemi domestici condivisi ed interoperabili per ambienti di vita sostenibili, confortevoli e sicuri (*Shared interoperable Home Ecosystems for a green, comfortable and safe Living*).



ambient assisted living,  
caring for you at home  
when you need it most



## FORMAZIONE

## Corsi di Perfezionamento del Progetto SHELL: una importante occasione formativa

**Avviso pubblico per la raccolta di autonome candidature e manifestazioni di interesse ai Corsi di Perfezionamento in “Tecnico per l’applicazione di tecnologie domotiche per gli ambienti di vita” e “Tecnico - Ricercatore per la progettazione e lo sviluppo di tecnologie domotiche per gli ambienti di vita”, presso l’Università Politecnica delle Marche, Politecnico di Milano e Area Science Park.**

L’Università Politecnica delle Marche, il Politecnico di Milano e Area Science Park, coadiuvati dalla Fondazione Politecnico di Milano e da SI-IES, nell’ambito del Progetto di ricerca CTN01\_00128\_111357 “*SHELL-Ecosistemi domestici condivisi ed interoperabili per ambienti di vita sostenibili, confortevoli e sicuri*” cofinanziato dall’Avviso n.257/Ric del 30 maggio 2013 Sviluppo e potenziamento di Cluster Tecnologici nazionali, istituiscono il Corso di Perfezionamento in “*Tecnico per l’applicazione di tecnologie domotiche per gli ambienti di vita*” ed il Corso di Perfezionamento in “*Tecnico - Ricercatore per la progettazione e lo sviluppo di tecnologie domotiche per gli ambienti di vita*”, per un totale di 20 formandi.

I corsi di perfezionamento intendono dare risposta alle esigenze delle aziende operanti nel settore della domotica e cioè nell’ambito delle tecnologie atte a migliorare la qualità della vita (salute, sicurezza) nella casa formando tecnici capaci di sviluppare tali tecnologie all’interno delle aziende e/o capaci di promuovere essi stessi l’innovazione creando nuove aziende.

I corsi affronteranno tanto aspetti connessi alle

conoscenze tecniche di alto livello necessarie per lo sviluppo di tali tecnologie e per la loro integrazione negli spazi di vita che aspetti di tipo economico-gestionale ed utili allo sviluppo commerciale delle idee imprenditoriali.

Al 70% dei formandi sarà erogata una borsa di studio per l’intera durata del periodo di formazione.

Ciascuno dei due corsi di perfezionamento prevede un percorso formativo che si compone di 3 moduli, per un totale di 2400 ore:

- modulo MA volto a fornire competenze specifiche nell’ambito delle tecnologie per gli ambienti di vita;
- modulo MB volto a fornire competenze mediante esperienze professionali in aziende di settore;
- modulo MC volto a fornire competenze di tipo economico-gestionale.

Il modulo MA sarà erogato presso l’Università Politecnica delle Marche e successivamente presso il Politecnico di Milano.

Il modulo MB sarà erogato dalle aziende partecipanti presso le loro sedi o sedi o presso le sedi di altre aziende o centri di ricerca individuati. Il modulo MC sarà erogato presso l’Area Science Park di Trieste.

I soggetti erogatori dei moduli precedentemente indicati forniranno ai partecipanti “facilities” per la sistemazione presso le relative sedi.

Ai fini della partecipazione ai Corsi di Formazione citati la **SI-IES Srl** avvia una raccolta di candidature e manifestazioni di interesse al Corso di Perfezionamento in “*Tecnico per l’applicazione*

(Continua a pagina 6)



UNIVERSITÀ  
POLITECNICA  
DELLE MARCHE



## FORMAZIONE

# Corsi di Perfezionamento del Progetto SHELL: una importante occasione formativa

(Continua da pagina 5)

di tecnologie domotiche per gli ambienti di vita” e “Tecnico - Ricercatore per la progettazione e lo sviluppo di tecnologie domotiche per gli ambienti di vita” a decorrere dal **28 maggio 2014**.

Il presente avviso mira:

- all'acquisizione dei curricula al fine di effettuare la successiva procedura comparativa per l'individuazione dei soggetti/profili più congrui alla partecipazione dei suddetti Corsi di Perfezionamento, in attesa della pubblicazione ufficiale del Bando di selezione prevista per Giugno 2014;
- all'individuazione dei soggetti interessati e con i quali sarà effettuato un incontro volto a chiarire tanto i contenuti che, più in dettaglio, le modalità organizzative del corso.

Saranno organizzati degli incontri tra gli interessati ai Corsi di Perfezionamento, che avranno inviato autonome candidature, ed i docenti del corso. Gli incontri si svolgeranno nelle sedi degli enti con il seguente calendario:

1. il 23 Giugno 2014 incontro ad Ancona presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche;
2. il 24 Giugno 2014 ed il 07 Luglio 2014 incontro a Milano presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica di Milano;
3. il 26 giugno 2014 ed il 03 Luglio 2014 incontro a Trieste presso il Consorzio Area Science Park.

### Requisiti formativi

I candidati interessati ai Corsi di Perfezionamento devono possedere:

- Per la formazione della figura professionale del **Tecnico** saranno ammessi i candidati in possesso di **Laurea di I livello** in classi di laurea di Ingegneria e Scienze informatiche.
- Per la formazione della figura professionale **Tecnico Ricercatore** saranno ammessi i candidati in possesso di **Laurea di II livello** in classi

di laurea magistrale di Ingegneria e Scienze informatiche.

Ai fini della valutazione ulteriori requisiti preferenziali sono:

- Dottorato di ricerca (esclusivamente per la figura Tecnico Ricercatore),
- Attitudine e motivazione per il lavoro di ricerca e spirito di imprenditorialità,
- Esperienza di ricerca certificata presso una struttura di livello universitario,
- Precedenti esperienze nell'ambito di attività o progetti di valorizzazione della ricerca e/o di creazione di spin-off accademici,
- Partecipazione a stage, congressi e seminari tecnico-scientifici nonché, eventualmente, a gruppi di lavoro internazionali.

### Modalità di presentazione delle candidature e delle manifestazioni di interesse

Le candidature e le manifestazioni di interesse - corredate da una lettera di esplicitazione delle motivazioni della scelta di partecipare alla procedura e dal curriculum studiorum e professionale redatto in conformità al vigente modello europeo che evidenzia i titoli, le competenze e le esperienze maturate - dovranno essere inviate, entro e non oltre il termine del 16 giugno 2014, da casella di posta elettronica all'indirizzo:

[progettoshell@si-ies.it](mailto:progettoshell@si-ies.it).

Indicare nella lettera motivazionale in quale data e sede sostenere l'incontro con i docenti.

Nell'oggetto della comunicazione di posta elettronica dovrà essere riportata la dizione "Personale - Risposta all'Avviso pubblico per la raccolta di candidature e manifestazioni di interesse ai Corsi di Perfezionamento".

Del presente avviso è data pubblicità sul sito web da SI-IES Srl, degli atenei e partner industriali del Progetto SHELL.

Per info: 800.985.230

NEWS FROM AON

# Aon Political Risk Map 2014: rischio politico in aumento nei BRICS

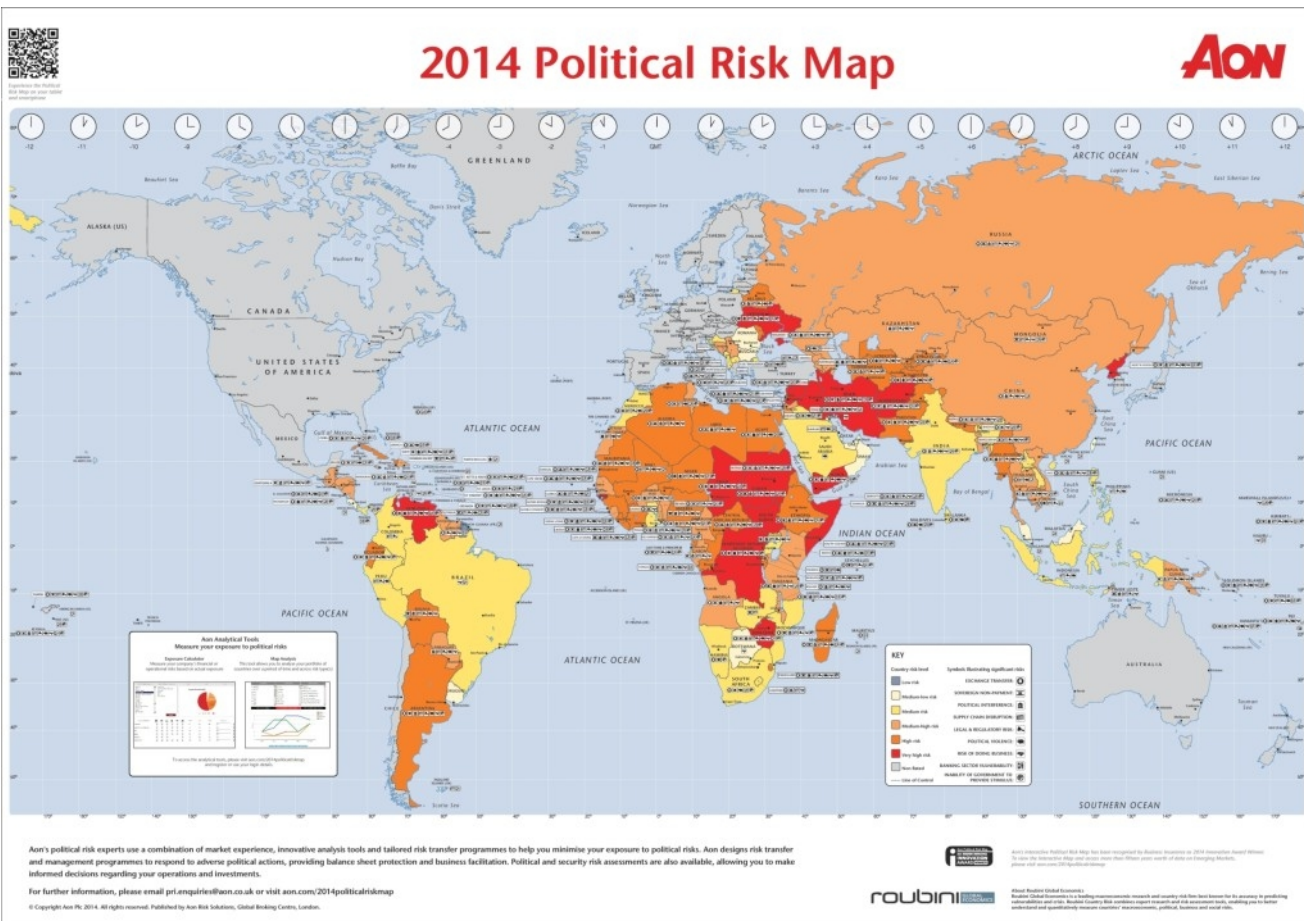
- La mappa annuale di Aon evidenzia un innalzamento del livello di rischio politico nei Paesi BRICS (Brasile, Russia, India, Cina, Sud Africa)
- l'instabilità politica in Ucraina impatta sugli altri Stati ex sovietici
- Considerato che l'Italia è uno dei principali importatori al mondo di gas naturale dalla Russia, le tensioni in Ucraina possono avere ripercussioni significative sull'economia del nostro paese.

Aon Risk Solutions, Area di Business di Aon plc (NYSE: AON) dedicata alla gestione del rischio a livello globale, ha presentato oggi la 2014 [Aon Political Risk Map](#).



La mappa analizza il rischio politico in 163 Paesi, con l'obiettivo di aiutare le aziende a valutare e analizzare la propria esposizione a diverse categorie di rischio. Imprese di tutto il mondo, grazie alla Political Risk Map, possono valutare con attenzione la situazione politica Paese per Paese, punto di partenza fondamentale per delineare le proprie scelte strategiche in ter-

(Continua a pagina 8)



## NEWS FROM AON

## Aon Political Risk Map 2014: rischio politico in aumento nei BRICS

(Continua da pagina 7)

mini di internazionalizzazione. La mappa viene aggiornata con cadenza trimestrale e al verificarsi di eventi significativi dal punto di vista del rischio politico.

La lunga esperienza di Aon in materia di gestione del rischio politico ha inoltre potuto contare sulla **partnership con Roubini Global Economics (RGE)** - società di ricerca indipendente fondata nel 2004 dal celebre economista Nouriel Roubini.

La validità dell'analisi e degli aggiornamenti è stata dimostrata dalla versione precedente: infatti **già a metà del 2013, la mappa era stata in grado di evidenziare l'instabilità della situazione politica in Ucraina.**

La mappa è la prima al mondo per innovazione, aspetto che le ha permesso di essere premiata con il 2014 Innovation Award dalla rivista internazionale [Business Insurance](#).

**La mappa evidenzia un incremento del livello di rischio politico per tutti e cinque i Paesi BRICS** (Brasile, Russia, India, Cina, Sud Africa). In particolare, questi Stati hanno visto un significativo incremento dei rischi di *political violence, government interference, e sovereign non-payment risk*.

Di seguito una breve analisi dei trends che hanno interessato i paesi BRICS

**Brasile:** il livello di rischio politico è in aumento rispetto al 2013; questo perché le difficoltà economiche in cui versa il paese hanno comportato una maggior ingerenza del governo nell'economia del Paese. Dato particolarmente preoccupante, in considerazione dei prossimi eventi mondia-

li che ospiterà il Brasile (la Coppa del Mondo quest'anno e le Olimpiadi nel 2016).

**Russia:** I recenti sviluppi della crisi politica in Ucraina, con la conseguente annessione della Crimea, hanno comportato il declassamento di questo paese in termini di rischio politico. Le tensioni politiche e l'instabilità delle questioni geopolitiche hanno esacerbato un ambiente operativo già debole per le imprese e il rischio di *Exchange Transfer* è aumentato a seguito dell'eventualità di maggiori controlli sui nuovi capitali. L'economia russa continua ad essere dominata dal governo, quindi la situazione di stallo della politica economica ha congelato la crescita, favorendo un aumento del rischio di violenza politica.

**India:** La corruzione in aumento e l'alto livello di interferenza politica hanno causato un innalzamento del *Legal and Regulatory Risk*. Dispute territoriali, terrorismo e conflitti regionali ed etnici sono alla base dell'aumento del rischio di violenza politica.

**Cina:** l'aumento del rischio politico, legato ad un incremento del rischio di *Political Violence*, si è verificato in una fase di rallentamento della crescita economica, a dimostrazione di come crisi economica e impasse della situazione politica si rafforzino a vicenda.

**Sudafrica:** nonostante istituzioni politiche forti, il Sud Africa è scosso da continui scioperi - ormai il mezzo principale per la determinazione dei salari - che indeboliscono le prospettive economiche per le imprese e incidono negativamente sui costi di finanziamento.

**Matthew Shires, Head of Political Risk di Aon Risk Solutions**, ha dichiarato: *"Utilizzando le più recenti funzionalità di dati e analisi, la mappa interattiva online di Aon consente ai clienti*

(Continua a pagina 9)



## NEWS FROM AON

## Aon Political Risk Map 2014: rischio politico in aumento nei BRICS

(Continua da pagina 8)

una chiarezza senza precedenti nel valutare i rischi politici nei Paesi emergenti. A titolo di esempio, l'instabilità della situazione in Ucraina ha cominciato ad essere evidenziata nei nostri aggiornamenti trimestrali a metà del 2013. Questi aggiornamenti trimestrali assistono i nostri clienti nel loro processo decisionale strategico e finanziario. Il livello di rischio varia considerevolmente nei mercati emergenti, e per questo è fondamentale per aziende e organizzazioni essere costantemente aggiornate sull'evoluzione del rischio politico nei vari Paesi e la misura in cui possono esserne colpiti; motivo per cui uno strumento di rischio sofisticato come la mappa online è sempre più importante".

**Paul Domjan, Managing Director di Roubini Country Insights**, ha dichiarato: "Roubini Global Economics è orgogliosa di continuare a collaborare con Aon nel fornire ai propri clienti questo approccio intuitivo alla mappatura del rischio politico. Quest'anno i rischi politici nei paesi emergenti sono aumentati, in modo particolare, in alcune delle principali potenze economiche. Le nostre valutazioni trimestrali forniscono un quadro aggiornato dell'evoluzione dei rischi politici, aiutando gli investitori a reagire adeguatamente e a meglio coprire la loro esposizione. Ancora una volta, la mappa dimostra concretamente il successo della collaborazione tra l'analisi comparativa dei Paesi condotta da RGE e l'esperienza di Aon nel rischio nazionale".

**Uberto Ventura, Amministratore Delegato di Aon S.p.A.**, sostiene: "Il contesto globale in cui viviamo presenta moltissime opportunità per le aziende italiane; in particolare, il grande interesse all'estero per il Made in Italy e i prodotti di

eccellenza del nostro Paese favorisce l'ingresso delle aziende italiane in nuovi mercati. E' però fondamentale conoscere i rischi e le difficoltà che si possono incontrare in altre realtà e il rischio politico è una variabile che nessuna azienda può trascurare nella definizione delle proprie strategie di internazionalizzazione. Con quest'obiettivo Aon viene in soccorso delle imprese italiane con la Political Risk Map".

Questi alcuni dei trends che emergono dalla 2014 Aon Political Risk Map:

**Ucraina** - La posizione dell'Ucraina è peggiorata nel corso del 2013, toccando il vertice con l'annessione della Crimea. Le implicazioni politiche di questa situazione fanno dell'Ucraina un Paese ad altissimo rischio politico. Il rischio di *Exchange Transfer*, già particolarmente alto, vedrà un ulteriore incremento a seguito delle restrizioni nel sistema finanziario.

Inoltre, questo può incidere negativamente sulla volontà e la capacità del Paese di onorare i propri debiti. Intanto l'indebolimento della domanda globale di metalli di base ha colpito le entrate pubbliche e ha indebolito la capacità del governo di stimolare l'economia. Oltre all'incertezza sulla situazione della Crimea, le aspirazioni della Russia in Ucraina, scateneranno ulteriori focolai. Nonostante si stima che ci sarà qualche de-escalation delle tensioni politiche, probabilmente la Russia continuerà a destabilizzare l'Ucraina orientale. Le prossime elezioni presidenziali saranno alla base di un incremento di incertezza economica e politica.

La tensione tra Ucraina e Russia possono avere significative ripercussioni anche in Italia, una dei principali importatori di gas naturale dalla Russia.

(Continua a pagina 10)

## NEWS FROM AON

## Aon Political Risk Map 2014: rischio politico in aumento nei BRICS

(Continua da pagina 9)

**Divergenze tra Medio Oriente, Nord Africa e Africa Occidente** - Gli sviluppi nel 2013 hanno incrementato il potere dei più ricchi tra i Paesi esportatori di petrolio del Consiglio di Cooperazione del Golfo (GCC). Se si raffronta questa situazione a quella dei Paesi nordafricani, i quali hanno minori risorse finanziarie con cui gestire eventuali shock, questi ultimi continuano a presentare un livello di rischio più elevato in tutte le tipologie di rischio politico monitorate da Aon. In particolare se Bahrain, Oman ed Emirati Arabi Uniti, hanno mantenuto un basso livello di rischio nel 2013, la Giordania, dove i rifugiati siriani hanno esacerbato una situazione politica interna non stabilissima, ha presentato un leggero peggioramento.

Di seguito in sintesi i cambiamenti in tutto il mondo sul livello di rischio politico:

- Sono 6 i Paesi in cui il livello di rischio è risultato inferiore rispetto all'anno scorso (nel 2013 i miglioramenti sono stati 13): Ghana, Haiti, Laos, Filippine, Suriname, Uganda.

- sono 16 i Paesi in cui il livello di rischio politico è aumentato rispetto all'anno precedente

(nel 2013 i peggioramenti sono stati 12): Brasile, Cina, Eritrea, India, Giordania, Kiribati, Micronesia, Moldavia, Russia, Samoa, Sudafrica, Swaziland, Tonga, Tuvalu, Ucraina e Vanuatu.

La Political Risk Map di Aon si pone pertanto come strumento unico per le imprese: la quantità di dati a disposizione e la possibilità di confrontare dati storici e attuali in riferimento a determinate icone di rischio, permette ad ogni impresa di valutare accuratamente il rischio politico di un Paese in relazione alle proprie peculiarità e necessità.

La mappa è accessibile al link: [aon.com/2014politicalriskmap](http://aon.com/2014politicalriskmap)

### Aon Italia S.r.l.

Head Corporate Communication

#### Ufficio Comunicazione

#### Erica Nagel

Via A. Ponti, 8/10  
20143 Milano  
Tel: 02 45434838

Communication Dept.  
Assistant

Fax: 02 45463838

#### Melissa Balconi

melissa.balconi@aon.it

### SENTIERI DIGITALI

Via Elio Lampridio Cerva 87/A  
00143 - Roma  
Tel. 06 5195 6778  
Fax 06 5193 250

Iscrizione Tribunale di Roma  
n. 538 del 4 dicembre 2007

ISSN 2282-1139

#### Direttore responsabile

Francesco Chiappetta  
f.chiappetta@sentieridigitali.it

#### Vice direttore esecutivo

Marilena Giordano  
m.giordano@sentieridigitali.it

#### Redazione

Andrea Chiappetta  
a.chiappetta@sentieridigitali.it  
Marianna Stillitani

Hanno collaborato  
a questo numero:  
Loredana Scarano

Per la pubblicità, scrivere a:  
promo@sentieridigitali.it

#### Editore

SI-IES Istituto Europeo Servizi Srl  
Via Elio Lampridio Cerva 87/A  
00143 Roma

